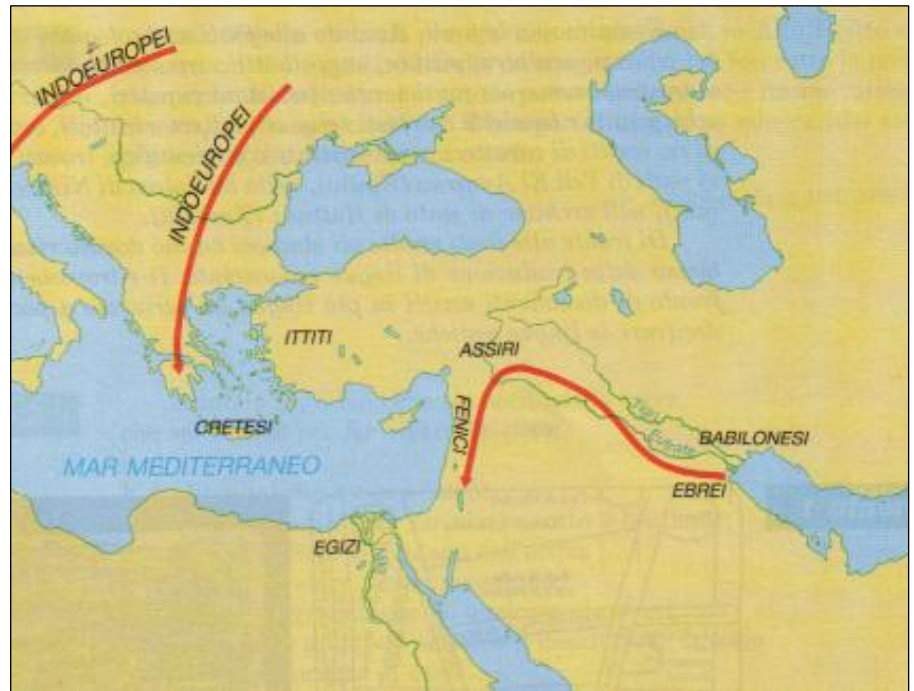


Gli EBREI : storia

I primi Ebrei di cui si ha notizia, furono una popolazione della Palestina del II millennio a.C.

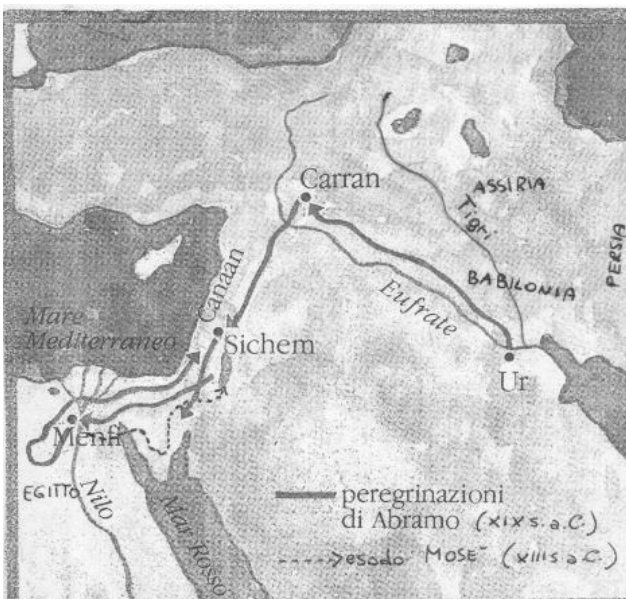
Civiltà e popoli in movimento all'inizio del II millennio a.C.



Il nome proviene probabilmente da “ eber”, cioè “ colui che guida”, appellativo di **Abramo** che, abbandonata la terra di origine ,era giunto in Palestina , probabilmente attraversando il fiume Eufrate.

La Bibbia dice infatti che l'antenato di tutti gli ebrei, Abramo, viveva originariamente nella città di Ur in Mesopotamia e di là si trasferì con la sua famiglia in Palestina, ciò avvenne probabilmente intorno al XIX sec. a. C.

Pastori e, inizialmente nomadi, gli Ebrei, per sfuggire ad una carestia si trasferirono in Egitto e vi rimasero, a volte , come schiavi, finché, nel XIII sec. a. C., Mosè li ricondusse in Palestina : questo viaggio verso la “ terra promessa” da Dio è narrato dalla Bibbia.



L'itinerario delle migrazioni degli ebrei da Ur a Canaan guidati da Abramo; verso l'Egitto e di nuovo in Terra di Canaan (Palestina)

La loro religione era diversa da quelle delle altre popolazioni antiche che erano politeiste: infatti gli ebrei erano monoteisti, cioè credevano in un unico Dio erano convinti di essere un popolo eletto, scelto da Dio.

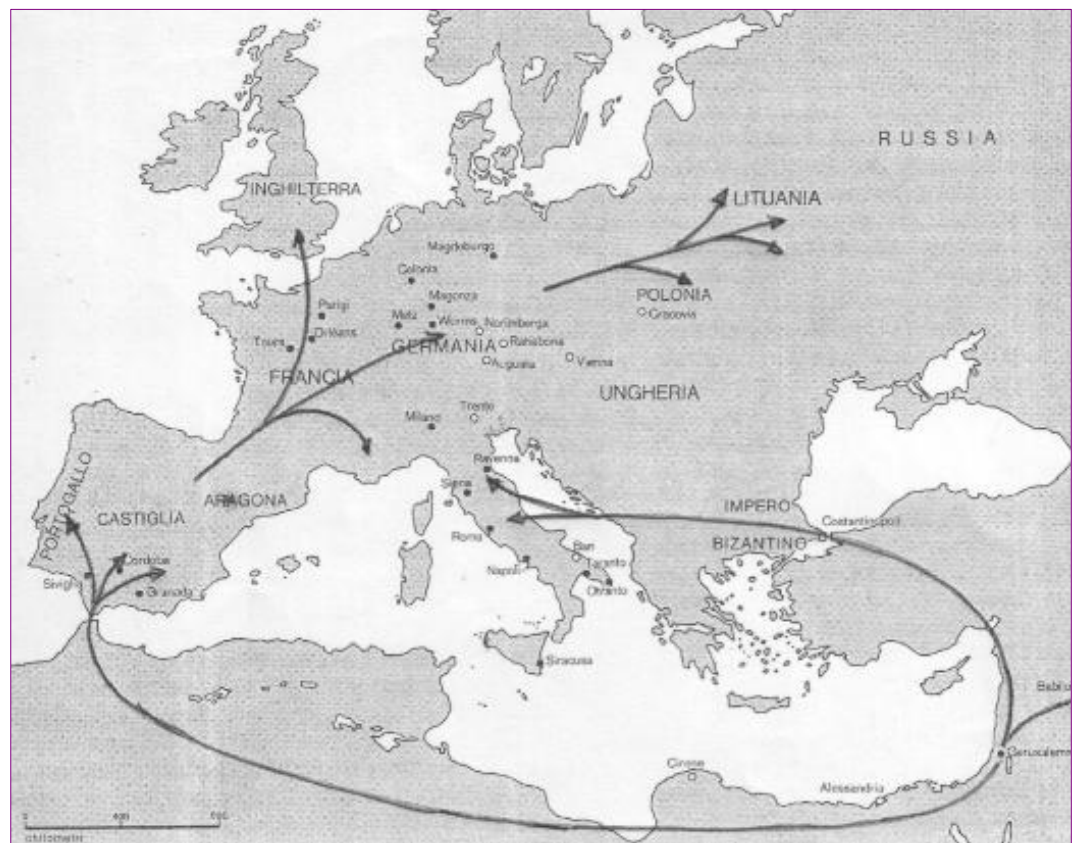
Dal 1000 a.C., in Palestina ci fu un regno ebraico autonomo con capitale Gerusalemme.

Nell'VIII sec. a.C. il regno ebraico fu conquistato dagli Assiri e nel VI sec. a.C. dai Babilonesi che deportarono¹ il popolo ebraico a Babilonia per quasi cinquant'anni, fino a che l'esercito persiano non conquistò i babilonesi e gli ebrei poterono far ritorno in Palestina.

Dal III all'inizio del I sec. a.C. la Palestina venne governata dai Greci.

Nel 65 a.C. la Palestina venne conquistata dai Romani e divenne una provincia dell'impero romano. Durante la dominazione romana ci furono molti tentativi di ribellione che si conclusero con la vittoria dei Romani, la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C.² e l'espulsione del popolo ebraico dalla Palestina: la diaspora³

La diaspora ebraica dal II al XI secolo



Dal II sec. d.C. i vari gruppi di Ebrei che non potevano più vivere in Palestina, si stabilirono in tutte le parti d'Europa, cercando di convivere con le varie popolazioni.

Durante i secoli successivi, molto spesso, gli ebrei si scontrarono con ostilità e violenze soprattutto nell'Europa cristiana, trovarono maggiore tolleranza invece tra le popolazioni musulmane.

Soprattutto nel mondo cristiano, l'Ebreo veniva considerato una creatura diversa per religione e modi di vita e, spesso, anche una sottospecie di uomo e per questo spesso gli ebrei erano costretti a portare dei segni di riconoscimento oppure a vivere in quartieri chiusi loro assegnati⁴

Nei vari secoli, nella vita delle varie comunità ebraiche, sparse in tutta Europa, si alternarono periodi di tolleranza e pacifica convivenza e periodi invece di vere e proprie persecuzioni⁵

Solo nel XVIII e XIX secolo, dopo la Rivoluzione francese, i governi abolirono alcune discriminazioni contro gli ebrei come per es. l'obbligo di vivere nei ghetti.

¹ Trasferirono con la forza

² osserva le date di questo paragrafo: quale evento si è verificato durante la dominazione romana della Palestina ?

³ dispersione del popolo ebraico in vari luoghi

⁴ i ghetti, da una parola conosciuta nel 1500 a Venezia

⁵ violenze spontanee o anche decise o permesse dai governi

Nel XX secolo i governi nazisti e fascisti in Europa ,attuarono le più ampie e sistematiche persecuzioni ebraiche della storia : durante la seconda guerra mondiale, circa sei milioni di ebrei furono rinchiusi, torturati e uccisi nei campi di concentramento e di sterminio (Shoah o Olocausto)



Stella di colore giallo che i prigionieri ebrei portavano cucita sugli abiti nei campi di lavoro e di sterminio nazisti, durante la seconda guerra mondiale

Secondo le idee naziste gli ebrei erano una razza inferiore che doveva essere eliminata. Per sfuggire agli arresti e alle deportazioni molte famiglie ebree, fuggirono dai paesi governati dai nazisti e fascisti⁶, emigrando anche negli Stati Uniti d'America. Alcuni gruppi di ebrei si organizzarono per costituire uno stato ebraico autonomo in Palestina. Molti di essi emigrarono dall'Europa e dall'America in Palestina dove, alla fine della seconda guerra mondiale , nel 1948 fu fondato lo stato di Israele.



Per costituire questo nuovo stato, gli ebrei occuparono territori che, nel frattempo, erano stati abitati per secoli da popolazioni arabe musulmane. Si creò quindi un complesso problema di rapporto tra due popolazioni diverse per religione e modi di vivere che reclamavano lo stesso territorio. Dopo quasi sessant'anni, la guerra tra palestinesi e israeliani, continua con un pesantissimo bilancio di vittime e distruzioni. In particolare non è stata ancora trovata una soluzione al problema di Gerusalemme città santa sia per gli ebrei che per i musulmani.⁷

I capi palestinesi e israeliani , Arafat, Peres e Rabin, ricevono il premio nobel per la pace, nel 1994 per il loro impegno alla soluzione dei problemi di convivenza tra i due popoli.



⁶ Germania, Austria, Polonia, Francia, Italia, Spagna

⁷ Gerusalemme è la città santa anche per i cristiani

Per studiare questo testo puoi fare così :

- A. Traccia un diagramma temporale e annota gli avvenimenti indicati dal testo (scegli la porzione temporale e la scala adatte)
- B. Rispondi alle domande : Da dove deriva la parola ebreo ?
Chi dominò la Palestina nei vari secoli ?
Cosa fu la diaspora ?
Cosa è stata la Shoah o Olocausto ?
Quando fu costituito lo stato di Israele? Che problema ci fu e c'è ancora?
Perché la città di Gerusalemme costituisce un problema ancora aperto ?
- C. Scrivi in modo discorsivo o schematico, quello che hai capito.
- D. Hai delle domande da porre ?